



Report

Sportelli Gioco d'Azzardo Patologico

INTRODUZIONE

Il progetto - promosso dalla Regione Lazio, nell'ambito della Legge Regionale n. 5/2013 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" e realizzato sul territorio di Roma Capitale dalla Fondazione Roma Solidale, ha avuto come obiettivo generale l'attivazione di sportelli informativi al fine di:

- ✓ **orientare** le persone con problematiche legate al gioco d'azzardo e i loro familiari, ai servizi di presa in carico socio-sanitaria e legale attivi sul territorio;
- ✓ **attivare e rafforzare** la rete dei servizi attraverso iniziative di animazione territoriale, ovvero azioni di sensibilizzazione, confronto e dialogo partecipato tra i cittadini sul fenomeno del gioco d'azzardo;
- ✓ **valorizzare esperienze** e buone pratiche di prevenzione e cura.

Gli sportelli GAP sono nati in primo luogo per offrire un servizio rivolto alla cittadinanza quale punto di accesso specializzato a cui rivolgersi per avere informazioni e orientamento sulla dipendenza da gioco patologico.

Tuttavia, fin da subito, lo sportello è stato inteso non solo come uno spazio ricettivo, ma anche, e soprattutto come agente attivo sul territorio, in quanto promotore di iniziative territoriali che si sono così articolate:

Attività di animazione interna al Municipio:

- **presentazione** del progetto e sensibilizzazione sulla tematica del GAP a diversi servizi municipali. In particolare sono state fatte delle riunioni con i referenti delle diverse aree del Servizio Sociale, per condividere le modalità di integrazione e di supporto previste dal progetto attraverso gli sportelli e distribuito materiale informativo;
- **divulgazione e promozione** del bando del concorso fotografico "lo gioco, non azzardo" e pubblicazione dell'informativa del concorso sui siti internet Municipali e Istituzionali.

Attività di animazione esterna al Municipio:

- **diffusione** capillare del progetto a mezzo e-mail e telefono contattando scuole, biblioteche, centri di aggregazione giovanili, associazioni culturali, centri sociali anziani e l'intera rete GAP e no GAP precedentemente mappata;
- **facilitazione** di incontri tra soggetti precedentemente mappati, che hanno espresso un interesse ad avviare collaborazioni, che in alcuni casi si è tradotto in veri e propri protocolli di intesa, come esplicitato di seguito;
- **partecipazione** ad iniziative territoriali tra le quali lo Slot Mob, organizzato dal "Comitato Slot Mob", a Piazza Re di Roma, il 7 maggio 2015, che ha consentito una divulgazione di massa del progetto oltre che una diffusa interconnessione con tutte le realtà a vario titolo presenti all'evento inoltre gli operatori di Roma Solidale hanno partecipato a seminari ed incontri tra attori locali;
- **concorso fotografico** "lo gioco, non azzardo!" (prorogato due volte con termine ultimo 31 dicembre 2016), strumento di sensibilizzazione e partecipazione attiva di tutta la cittadinanza.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ

MUNICIPIO I

Referente: Dott.ssa Enza Alicino

Operatrici: Concetta Ricciardi, Valentina Greco.

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- ✓ Incontro con la referente dei centri sociali anziani per promuovere il progetto ed agevolare la diffusione, attraverso la lista dei CSA forniti dalla referente. La riunione si è tenuta presso la Casa della Salute Prati-Trionfale, ha visto il coinvolgimento di diversi dirigenti dell'Asl Roma 1 (ex Rm A + ex Rm E) e ha permesso di aprire un dialogo sulla presa in carico sanitaria delle persone che hanno una dipendenza da gioco e di riflettere su quali procedure attivare nella collaborazione con gli Sportelli GAP. Lo Sportello dunque si è voluto rendere promotore della costruzione di una rete tra i servizi pubblici presenti sul territorio, nell'ottica condivisa di immaginare una risposta socio-sanitaria integrata per il trattamento della dipendenza da gioco;
- ✓ Incontro con l'Istituto Don Calabria e la Casa Internazionale delle Donne, realtà che operano attivamente nel privato sociale. Nello specifico l'Istituto Don Calabria, con il servizio di mensa sociale, intercetta diverse persone che presentano tale problematica, alcune delle quali già seguite dai Servizi Sociali del Municipio I; la Casa Internazionale delle Donne, intercetta il fenomeno del GAP attraverso i servizi offerti dalle diverse realtà che la compongono ed è un luogo di ritrovo molto significativo per quanto concerne il territorio, in particolare per le donne;
- ✓ Manifestato interesse da parte della scuola IPSSS De Amicis di Roma che, per il tramite di una docente, ha chiesto di essere coinvolta nel progetto e nel Concorso fotografico a partire da settembre 2016.

SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Lo Sportello ha accolto due richieste: una da parte di una persona direttamente coinvolta nella dipendenza da Gioco d'azzardo ed un'altra da parte di un familiare che si è presentato con la persona interessata. In entrambi i casi le persone non erano seguite dai Servizi Sociali; pertanto lo Sportello ha consentito di attivare anche altri servizi ritenuti necessari.

MUNICIPIO III

Referente: Dott.ssa Deborah Maffeo

Operatrice: Carla Valente

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- ✓ La partecipazione ad una riunione formale prevista nell'ambito di un'ulteriore iniziativa di progettuale (progetto INSPIRE), ha consentito di esplicitare i contenuti e le risorse del progetto GAP e di mettere in campo le possibili iniziative di animazione da realizzare. In tale occasione è stata accolta con interesse l'idea del concorso fotografico;
- ✓ Incontro con il Liceo Classico Aristofane nel corso del quale è stato manifestato, da parte dell'Istituto, l'interesse a partecipare all'iniziativa del concorso fotografico. Inoltre a seguito di un confronto con l'insegnante è emerso l'interesse della scuola, di inserire nella programmazione scolastica 2016/2017 interventi di sensibilizzazione e prevenzione, richiedendo la progettazione di proposte didattiche da presentare alla scuola. L'esigenza nasce dal problema diffuso tra i giovani, secondo quanto riferito dall'insegnante, di propensione al gioco senza che vi sia consapevolezza dei rischi per la salute posti dall'insorgenza di eventuale dipendenza;
- ✓ Riunione che ha consentito di favorire un confronto tra due realtà (Ser.D. di via dei Frentani e Psy+) che a titolo diverso lavorano sulla patologia del gioco d'azzardo e di facilitare percorsi di interazione e collaborazione reciproca;
- ✓ Lo sportello ha inoltre accolto l'interesse del Centro Sociale Anziani (di via Renato Fucini) ad attivare un incontro di discussione sul tema del gioco d'azzardo patologico.

SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Lo Sportello ha accolto due richieste inviate da un'Assistente Sociale Area Adulti, di persone con problematiche legate al gioco d'azzardo, già prese in carico dal Servizio Sociale municipale per altre problematiche. E' stata inoltre effettuata un'azione di orientamento ai servizi di presa in carico di un familiare di un utente GAP, che si è presentato allo sportello, fornendo informazioni e indicazioni utili.

MUNICIPIO V

Referente: Dott.ssa Franca Fulci

Operatrice: Valentina Greco

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- ✓ Avviata connessione tra la rete “Non Azzardiamoci” (composta da Libera Municipio IV, CRI Municipio V, Psy+ Onlus, Movimento dei focolari, Conungio) e “Borgo Ragazzi Don Bosco”, dove da settembre 2016 partiranno una serie di incontri di sensibilizzazione e di educazione al gioco sano, organizzati dai partner della rete, all’interno della struttura che accoglie minori e giovani adulti a forte esclusione sociale;
- ✓ Favorita una tavola rotonda tra l’associazione “Psy+ Onlus” e “Croce Rossa Italiana - Comitato Locale Municipio V” volta a formare i volontari della CRI sul GAP sulle attività di sensibilizzazione nelle scuole del Municipio e ad intercettare il GAP nei diversi servizi. Tale occasione potrebbe favorire possibili collaborazioni future (si è ipotizzata una ricerca nel territorio con focus sui migranti, che nel territorio si caratterizzano per giocare alle VLT);
- ✓ Ulteriore tavola rotonda con il Ministero di Grazia e Giustizia - UEPE Roma e Latina e Resp. ufficio GAP Ser.d. Asl Roma B di via Teodorico in cui si è illustrato il fenomeno ed il progetto, si sono definite possibili collaborazioni (chi invia a chi, come) e si è riflettuto sulle modalità di intervento con la loro particolare utenza (detenuti, persone in misura alternativa al carcere, messa alla prova, benefici di legge), al fine di poter garantire ad essi l’accesso ai servizi ed una continuità del servizio di sportello oltre la scadenza del progetto;
- ✓ Sono stati presi contatti con Nicola Titta, Presidente Associazione Nazionale Educatori e Professore a contratto, con l’Istituto Superiore Universitario, con Istituto Progetto Uomo unito alla FSE della Università Pontificia Salesiana di Roma. Tali confronti, hanno fatto emergere l’idea di poter procedere con un seminario sul fenomeno del GAP rivolto ad operatori del sociale e a chiunque sia interessato al tema, da svolgere presso la Scuola del Sociale della Città Metropolitana di Roma;
- ✓ In seguito ai contatti con i diversi centri sociali anziani del territorio, due di essi si sono dichiarati disponibili da settembre ad organizzare un evento di sensibilizzazione sul fenomeno del GAP tra i loro iscritti (Centro Anziani Michele Testa, zona Tor Sapienza; Centro Sociale Giorgio Morandi, zona Tor Sapienza);
- ✓ L’associazione “Etica Nuovo Mondo”, realtà che si occupa di sovraindebitamento, si è resa disponibile a diffondere mediante le proprie reti il materiale inerente il progetto;
- ✓ Si è partecipato all’evento “Taste the World” tenutosi all’interno della Scuola Elementare Pisacane e promosso dall’Associazione 011”, dove è stato presentato il progetto e diffuso il materiale.

SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Presso lo sportello si sono svolti 5 colloqui con soggetti GAP, di cui tre ad accesso diretto e altri due sotto forma di accesso indiretto. Per accesso indiretto si intendono due situazioni specifiche: una riguarda un'assistente sociale del Municipio che ha in carico un utente con dipendenza da gioco d'azzardo, che ha chiesto essa stessa una consulenza allo sportello su come poter procedere, l'altro riguarda una delle realtà intervistate, in fase di mappatura appartenente ai NO GAP, che ha richiesto consulenza per un utente minore dei propri servizi, e dipendente da gioco d'azzardo. Infine, è giunto allo sportello un caso complesso inviato dalla casa famiglia per detenuti del Municipio, con cui era stato fatto un precedente lavoro di sensibilizzazione. Tutti gli utenti sono stati indirizzati ai servizi del territorio più consoni alle proprie esigenze, fornendo loro anche diverse alternative.

MUNICIPIO VI

Referente: Dott. Manuel Franci o Dott.ssa Emanuela Gori
Operatrici: Concetta Ricciardi, Federica Leoni, Carla Valente

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- ✓ Incontro con Padre Giuseppe Tesse, della Parrocchia di Santa Rita, via Acquaroni 71E, che, come diverse parrocchie del Municipio VI, presenta al suo interno un Centro di ascolto, che rappresenta per la comunità un punto di riferimento importante anche per problematiche legate al gioco d'azzardo;
- ✓ Incontro con il referente dell'Associazione di aggregazione giovanile, Monkey, per la presentazione del progetto, consegna del materiale informativo e pubblicizzazione del concorso fotografico;
- ✓ Divulgazione del progetto all'interno di un'iniziativa promossa dal Centro di Salute Mentale di Torre Spaccata.

SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Allo sportello sono arrivate due richieste: una da parte di un familiare di una persona con dipendenza da gioco in esecuzione di pena, per il quale è stato attivato l'invio ai servizi sanitari competenti per area; la seconda è stata inviata dal Servizio Sociale, per una consulenza legale e bancaria per il debito creato a causa delle finanziarie.

MUNICIPIO VII - FORTIFIOCCA

Referente Fortifiocca: Dott.ssa Laura Paradiso Referente: Dott.ssa Floriana Vaccaro
Operatrice: Elisa Mazzà, Concetta Bovalino

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- ✓ Un'attenzione particolare è stata rivolta agli Enti del privato sociale in grado di intercettare utenza fragile. Tale azione di sensibilizzazione ha favorito lo sviluppo e il potenziamento di una connessione di rete all'interno della rete Penelope (titolare di 9 punti informativi dislocati su 9 municipi).

SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Allo sportello è arrivata una richiesta da parte di una persona direttamente coinvolta nella dipendenza da gioco. A seguito dell'incontro e della rilevazione dei bisogni, l'utente è stato inviato agli Enti del territorio.

MUNICIPIO VIII

Referente: Dott.ssa Barbara di Tucci (durante la fase iniziale del progetto),
Alessia De Angelis (attuale referente)
Operatrice: Federica Leoni

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- ✓ Sono stati incontrati i referenti di alcuni degli sportelli attivi all'interno del Municipio come lo Sportello della Mediazione "Ius Mind" ed il Centro Consumatori Roma ai quali è stato presentato il progetto. L'obiettivo degli incontri è stato quello di favorire processi di sensibilizzazione alla problematica, al fine di poter cogliere in utenti arrivati ai servizi per motivi diversi, eventuali segnali di rischio e di maggiore conoscenza dell'esistenza di uno sportello GAP a cui poter eventualmente inviare gli utenti intercettati attraverso altri sportelli.;
- ✓ Sono stati coinvolti i Centri Anziani, attraverso la mediazione dell'Assessore Gasparri. Inoltre, a seguito di un incontro al Casale Ceribelli, si è recepita la loro disponibilità di mettere a disposizione uno spazio presso il Centro, per l'organizzazione di eventi connessi al Progetto GAP;
- ✓ Grazie ad un interesse verso le iniziative promosse dal progetto e alla vicinanza territoriale sono stati presi contatti con il municipio IX, in particolare con l'assistente sociale Luana De Leo (Servizio Sociale Professionale) insieme alla quale è stato promosso il progetto GAP all'interno del municipio stesso e tra le molteplici realtà territoriali, quali: ASL, consultori, centri di aggregazione giovanile, centri anziani, biblioteche, parrocchie, realtà del privato sociale. L'animazione territoriale è stata, pertanto, articolata non solo all'interno del municipio VIII ma anche nei municipi limitrofi dove non sono stati attivati gli sportelli GAP. Tra questi il Ser.D. della ASL RM-D (municipi X, XI, XII e Fiumicino), la cooperativa Magliano 80 (municipio XI), la Fondazione Villa Maraini ONLUS (municipio XII), Assoutenti (Ostia e Ciampino) e l'Associazione dei Giocatori Anonimi (municipio XII). In quest'ultimo caso vi è stato un diretto coinvolgimento della Fondazione Roma Solidale all'interno della riunione di pubblica informazione organizzata dagli stessi dove erano presenti realtà come la Croce Rossa Italiana, la Caritas, l'Ospedale Gemelli e la cooperativa Magliano 80 e dove è stato possibile presentare il progetto in un contesto particolarmente fertile perché concreto promotore del concetto di rete.

SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Allo sportello si è svolto un colloquio con una famiglia di un soggetto coinvolto nella dipendenza da gioco.

MUNICIPIO XIII

Referente: Anna Daquino
Operatrice: Daniela Mallardi

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- ✓ Coinvolgimento del Centro di Salute Mentale di Via Boccea 271, adiacente al Segretariato Sociale che ha ospitato lo sportello, attraverso la psichiatra Dott.ssa Tonni, funzionale alla logica di connessione di rete;
- ✓ Coinvolgimento delle Scuole Medie Inferiori e Superiori: il contatto principale è stato con la Preside Dott.ssa De Caro, dell'Istituto d'istruzione superiore Evangelista Torricelli, Via del Forte Braschi, 99. Tale contatto è stato reso possibile con la mediazione dell'Area Minori del Municipio, nella persona dell'Assistente Sociale Stefano Piscini;
- ✓ Lo sforzo maggiore del XIII Municipio è stato finalizzato alla possibilità di costruire un dialogo con l'Istituzione Sanitaria, in particolare con la Direzione Sanitaria dell'Asl RM1 (Dott. Giuseppe Ducci) con cui si sono condivise le finalità progettuali, le funzioni e gli obiettivi di lavoro e l'interesse a favorire una divulgazione del concorso fotografico, anche presso i laboratori di Fotografia dei Centri Diurni per Pazienti con sofferenze psichiche (Centro Diurno di Via Ventura 60, Dott.ssa Marina Di Maio);
- ✓ Si è, inoltre, creata una solidarietà con il comitato civico municipale 'Non Azzardiamo' che opera con la popolazione prevalentemente anziana del territorio, ai fini di una partecipata azione di sensibilizzazione al fenomeno;
- ✓ Tavola rotonda con il Centro Anziani di Via Marvasi (Sig.ra Margherita, consigliera del Presidente), di Pineta Sacchetti e Innocenzo IV (Sig. Gaetano, Presidente); Maurizio Saggion; Anna d'Aquino, Carla Zavattaro con tirocinante; Comitato civico 'Non Azzardiamo' (Annalisa Melfi e Rosangela Mura); un'Ass. Soc. amministrativa. Tale spazio è stato pensato come possibile cerniera tra quello che è stato fatto del progetto e quello che si potrebbe fare, compatibilmente con gli equilibri/squilibri politici del Municipio. Considerando che l'attuale Assessore del XIII Municipio (che aveva desiderato tale riunione) è dimissionario, si è prospettata una scarsa fattibilità degli incontri all'interno dei Centri Anziani, come inizialmente immaginato dall'Assistente sociale del Municipio, Anna d'Aquino. Si è resa invece più concreta l'ipotesi dell'ulteriore pubblicizzazione del concorso fotografico prorogato e della consegna della mappatura.

SERVIZIO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Sono state accolte dodici richieste, di cui quattro spontanee, due inviate dal Segretariato per persone già in carico ai Servizi Sociali, quattro inviate dall'Asl Roma1, una inviata dal XII Municipio limitrofo, una dal numero verde.

Per la complessità delle storie raccolte, talune già seguite dal CSM o dal TSMREE, l'invio pensato è stato prevalentemente presso il Ser.D. della Asl RM1, con lo psicologo e psicoterapeuta Dott. Onofrio Casciani il quale precedentemente aveva condiviso e portato a conoscenza, la metodologia adottata dal servizio; successivamente questo stesso caso è stato inviato presso il Consultorio dell'area di competenza.

Per quanto riguarda le due persone in carico ai Servizi Sociali, se l'una non si è più presentata, per l'altra, assieme al suo Assistente Sociale si è immaginato un percorso presso i Giocatori Anonimi. Per la coniuge di un soggetto adulto e pensionato, coinvolto nel gioco d'azzardo, l'intervento invece è stato di tipo legale, inviandola presso il Servizio Gratuito di Risorse Economiche, curato dal Dipartimento Delle Politiche Sociali in Via Ostiense.

CONCLUSIONI

Il progetto, come da affidamento del Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale, ha previsto il coinvolgimento di Fondazione Roma Solidale dal 1 dicembre 2015 al 30 giugno 2016, tuttavia la Fondazione si è resa disponibile a prorogare il proprio mandato fino al 31 dicembre 2016.

Nella prima fase progettuale, i Municipi che hanno aderito all'iniziativa attivando gli sportelli GAP, sono stati 7 e nello specifico i Municipi I – III – V – VI – VII (ha messo a disposizione due sedi) – VIII e XIII, nella fase successiva (dal 30 settembre al 31 dicembre), gli sportelli riattivati sono stati tre (I – V e XIII).

PUNTI DI FORZA

- ✓ aver favorito una maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto al fenomeno del GAP e all'esistenza di organizzazioni impegnate sul territorio in azioni di contrasto, prevenzione e sostegno in tale ambito;
- ✓ aver favorito ed intensificato, sulla base dell'azione della mappatura effettuata, un lavoro di rete tra attori e istituzioni che a diverso titolo intervengono direttamente e indirettamente sul fenomeno, nella logica di un rafforzamento strutturale delle relazioni;
- ✓ aver censito un grande numero di realtà che operano in ambito GAP e che si muovono a volte in maniera frammentaria per offrire una risposta al bisogno delle persone in condizioni di vulnerabilità, di rischio o di dipendenza dal gioco;
- ✓ aver rappresentato uno spazio dinamico di confronto non soltanto per la comunità residente nel Municipio di riferimento, ma anche per l'istituzione di prossimità che ha colto nella sperimentazione l'opportunità di offrire una risposta al bisogno;
- ✓ aver osservato come i contatti dello *sportello* con organizzazioni del territorio, abbiano facilitato richieste di incontro, processi di sensibilizzazione, di informazione e di conoscenza da parte di scuole, centri anziani e parrocchie, sottolineando così il ruolo attivo del servizio nella costruzione di percorsi di responsabilità sociale;
- ✓ aver costruito insieme agli Assistenti Sociali municipali interventi su 'misura' per i soggetti fruitori dello sportello, qualificando meglio l'importanza di un approccio integrato.

AREE DI MIGLIORAMENTO

- ✓ Maggiore coinvolgimento da parte di referenti Istituzionali avrebbe favorito una conoscenza del progetto più capillare e avrebbe dato maggiore visibilità alle attività di sportello, favorendone la continuità in tutti i territori;



- ✓ Alcune scuole hanno mostrato interesse ad attivare iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, tuttavia non è stato possibile dare seguito a tali ipotesi per le programmazioni didattiche e le procedure, in base alle quali è necessario proporre iniziative progettuali nei tempi necessari al comitato scolastico per poterne valutare la fattibilità. Tali tempi non risultavano allineati con quelli del progetto;
- ✓ Il numero verde è stato attivato con forte ritardo. Inoltre, i cittadini hanno segnalato a Fondazione Roma Solidale tempi di attesa molto lunghi, che, in molti casi hanno precluso la possibilità di vedere soddisfatta la propria richiesta;
- ✓ La conferenza stampa di presentazione del progetto da parte della Regione Lazio e la relativa pubblicizzazione, sono state realizzate solamente a partire dai mesi di ottobre e novembre 2016, ovvero a progetto di Roma Solidale in fase di conclusione.

Roma 16 dicembre 2017

Il Direttore
Maurizio Saggion